

UFFICIO LEGALE AOGOI

Contenzioso medico legale: tanti i successi ottenuti

PASQUALE PIRILLO
Ufficio legale Aogoi

L'incidenza del contenzioso medico legale continua ad essere, negli anni, una delle cause di maggior disagio nella professione medica nonché un rischio economico per i singoli Sanitari e per le Aziende Sanitarie. Nel 2020 le compagnie hanno ricevuto 15.926 denunce, inferiori a quelle del 2019 (-16,2%). Nel 2010 erano 31.742. Delle circa 16mila denunce di sinistro 7.700 sono rivolte al singolo sanitario e le restanti alle strutture sanitarie pubbliche e private



NEL 2010 ERANO 31.742. Delle circa 16mila denunce di sinistro 7.700 sono rivolte al singolo sanitario e le restanti alle strutture sanitarie pubbliche e private.

In assenza di statistiche specifiche in Italia i dati pubblicati da singoli gruppi di ricerca (*Buzzacchi et al 2016*) stimano che le specializzazioni maggiormente soggette a denunce per prestazioni diagnostiche sono l'ortopedia (30%) la chirurgia generale (15%) e la ginecologia e l'ostetricia (10%). È verosimile ipotizzare che il contenzioso in Ostetricia e Ginecologia ammonti a circa 1.600 casi/anno.

L'Ufficio Legale dell'Aogoi nasce nel 2015 dall'idea di Antonio Chiantera di offrire, in maniera del tutto gratuita per gli Associati, un'assistenza legale "sul campo" con la messa a disposizione di un gruppo di legali (civili, penalisti, giuslavoristi) particolarmente esperti nel contenzioso medico-legale in Ostetricia e Ginecologia e distribuiti in tutto il territorio nazionale, facendoli lavorare in *team* con i migliori clinici esperti nei vari settori della Specialità e membri dell'Associazione. Un *team* qualificato può in tal modo rispondere alle richieste dell'associato, che incorre nel contenzioso, in ogni fase del percorso: dalla compilazione della Relazione sull'evento avverso, alla assistenza legale e peritale nei vari gradi di giudizio civile o penale sino alla difesa di fronte alla Corte dei Conti.

Il medico non può avere la competenza medico legale atta a garantirgli una adeguata difesa; la presa di contatto, attraverso un modulo di agevole compilazione, elaborato dall'Ufficio Legale, lo interfaccia con la Segreteria che provvederà a gestire il conseguente iter.

Negli anni di attività l'Ufficio Legale Aogoi ha gestito circa 700 casi di contenzioso.

Gli ambiti civile e penale coprono, con pari incidenza, la maggior parte dei casi (94%); si assiste negli anni ad un incremento (5%) dei casi inerenti

la Corte dei Conti. (Tab.1)

Per quanto attiene la pertinenza ostetrica vs ginecologica la nostra esperienza definisce come in una percentuale prossima al 70% il contenzioso coinvolga casi ostetrici.

Riguardo ad una distribuzione Regionale del contenzioso è possibile evidenziare come le Regioni meridionali (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia) contribuiscano in maniera determinante all'incremento della casistica. (Tab.2)

I risultati ottenuti nella difesa dei nostri Associati sono stati certamente pari alle aspettative.

Si registra che dei circa 20 procedimenti conclusi in sede civile solo due casi hanno avuto una sentenza di primo grado negativa.

Degli oltre 150 casi conclusi in penale solo quattro procedimenti hanno registrato una condanna in primo grado. Sette sono i procedimenti conclusi positivamente davanti alla Corte dei Conti.

I dati, i casi, gli esiti quanto più sono numerosi tanto più accrescono l'utilità e l'efficacia del nostro agire; appare pertanto essenziale che l'esperienza dell'Ufficio Legale Aogoi possa estendersi a tutta la Ginecologia italiana; gli accordi in via di definizione con le associazioni afferenti alla Sigo (Agui, Agite) mirano a questo traguardo.

Le cifre citate, che riflettono la mera attività giudiziaria e che sono da valutare altamente positive, non sono da considerare l'unica funzione meritoria.

L'Ufficio Legale, nei suoi anni di attività, ha visto crescere, parimenti ai successi in aula, una notevole esperienza espressa da una messe di dati (Consulenze Tecniche, Pareri pro-veritate, Sentenze, Dati bibliografici) che, immessi in un Sistema di Archiviazione Centralizzato e opportunamente utilizzati e analizzati, possono costituire un formidabile momento nello studio del contenzioso.

Si è venuto a creare negli anni un vero osservato-



TABELLA 1

Rapporto procedimenti CIVILI – PENALI - CORTE DEI CONTI

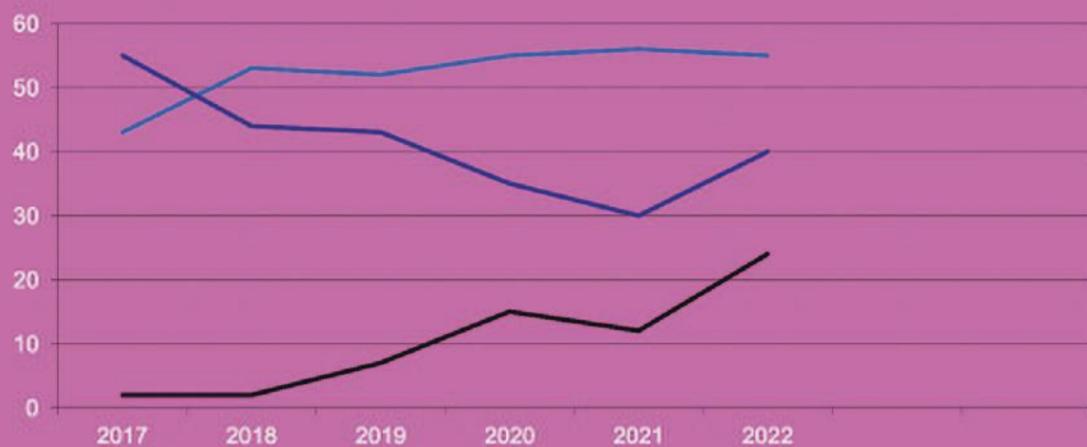
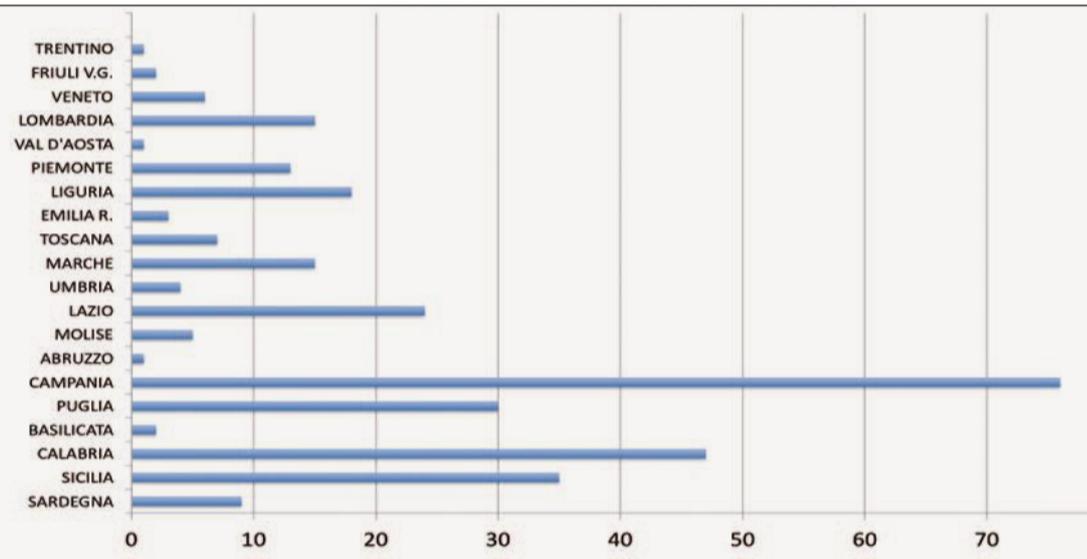


TABELLA 4

Casi gestiti per Regione



rio epidemiologico del fenomeno.

Lo studio dei dati, mirato ad evidenziare quali possono essere le causalità dell'avvento avverso e dell'insorgere del contenzioso, si è trasformato così in un momento di accrescimento culturale che induce azioni mirate alla prevenzione ed alla gestione del rischio clinico. (Tab.3-4)

In una visione di prevenzione del rischio clinico la nostra associazione vuole perorare il concetto espresso dall'art.1 comma 2 della legge 24/17 (legge Gelli), tanto sostenuta dalla Aogoi, quando afferma che: "La sicurezza delle cure si realizza anche mediante l'insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione ed alla gestione del rischio connesso alla erogazione di prestazioni sanitarie e l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche ed organizzative".

Tale momento può concretizzarsi nella formulazione di Linee Guida, di Raccomandazioni, di percorsi mirati a quelle condizioni cliniche maggiormente foriere di contenzioso nonché al recepimento dei risultati elaborati dai GISS (Gruppi di Interesse Scientifico Speciale).

Parimenti, in tale contesto, possono essere valutate ed analizzate le dinamiche delle varie fasi dell'iter processuale che hanno potuto avere un ruolo nell'esito del procedimento stesso.

L'analisi dei dati può e deve costituire una sorta di *feedback* negativo nel senso che ad un maggior numero di casi gestiti e trasformati in momenti di accrescimento culturale può conseguire una migliore gestione del rischio clinico e quindi una contrazione del contenzioso

A titolo esemplificativo emerge dall'esame dei dati come la Mortalità perinatale e l'Encefalopatia ipossico-ischemica neonatale (CP) rappresentino le circostanze che incidono con un alto numero nella casistica.

Accanto ad un ormai consolidata evidenza scientifica e dai risultati del GISS che dimostrano come lo studio della placenta sia fondamentale per

TABELLA 3

Primi 6 argomenti del contenzioso ostetrica

2. ENCEFALOPATIA IPOSSICO ISCHEMICA NEONATALE
3. DISTOCIA DI SPALLA
4. MANCATA DIAGNOSI MALFORMAZIONE FETALE
5. MORTE MATERNA
6. LACERAZIONI DA PARTO / INCONTINENZA SFINTERICA

TABELLA 4

Primi 6 argomenti del contenzioso ginecologia

1. COMPLICANZE INTERVENTI LAPAROSCOPICI
2. COMPLICANZE INTERVENTI LAPAROTOMICI
3. MANCATA DIAGNOSI DI NEOPLASIA
4. COMPLICANZE INTERVENTI UROGINECOLOGICI
5. COMPLICANZE CHIRURGICHE IN CORSO DI TAGLIO CESAREO
6. FALLIMENTO CONTRACCETTIVO / IVG

FIGURA 1

Pubblicazione GISS Patologia della Placenta



la comprensione dei meccanismi patogenetici che hanno inficiato la vita o la salute del feto si evidenzia, purtroppo, come, nella prassi corrente e nel maggior numero (oltre il 60%) dei casi osservati, gli standard raccomandati (Consensus Conference di Amsterdam 2016; Afip 2021) non siano seguiti.

Ciò può determinare la mancanza di quella condizione fondamentale per capire la corretta etiopatogenesi dell'evento avverso, per valutare, nel contenzioso le eventuali responsabilità e, anche, per fornire una risposta ai genitori.

La ricerca attuale dell'Ufficio Legale Aogoi si pone come obiettivo quello di valutare, attraverso l'analisi dei dati archiviati nel suo *database*, se sia adeguato o meno lo studio della placenta e degli annessi nella ricerca delle cause dell'evento avverso per offrire risposte ai clinici, ai genitori, ai magistrati sulla causa dell'evento e per evidenziare la necessità di porre raccomandazioni e protocolli efficaci nello studio dell'organo per come anche espresso dalle recenti pubblicazioni del GISS patologia della placenta (Fig. 1)

QUALI, INFINE, POSSONO ESSERE CONSIDERATE LE PROSPETTIVE FUTURE DELL'UFFICIO LEGALE AOGOI: Continuare ad offrire ai propri iscritti ed a tutti i ginecologi italiani: una adeguata protezione medico-legale.

Attuare un monitoraggio costante dei dati di contenzioso a livello nazionale.

Dar luogo ad una formazione continua, basata su buone pratiche cliniche appropriate e Linee guida sull'argomento.

Ottenere con tale impegno una riduzione del contenzioso ed una maggiore tranquillità per i Colleghi Ginecologi.